

Onorevole PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Direzione Generale dello Spettacolo

R O M A

La sottoscritta Società Realizzazione Artistiche "ARS" produttrice del film "I peggiori anni della nostra vita" propone ricorso alla Commissione d'appello contro la decisione adottata dalla Commissione di prima istanza, in base alla quale è stato negato il nulla osta di proiezione in pubblico del film per le seguenti ragioni :

- 1°) Il film per i suoi precisi quanto poco edificanti riferimenti ad uno stato estero ed al suo Capo (in questo caso alla Russia di Stalin) è suscettibile di turbare i rapporti internazionali con questo Stato.
- 2°) Il film per la parte accentuatamente satirica ai danni dei Reduci, è suscettibile di turbare l'ordine pubblico in caso di programmazione.

La scrivente oppone che il primo motivo non trova anzitutto riscontro nella prassi sino ad oggi seguita, prassi che logicamente è stata considerata come guida alla produzione del film in oggetto. Non si comprende come il tono prettamente scherzoso e bonario mantenuto nel film (vedi sequenza "...terra ai contadini...") vedi (risata tra Commissario Politico, Prigioniero e Sacha) possa turbare i rapporti internazionali quando non si è giudicato tale il film " Ha da veni" ove l'attore Merwyn Douglas in risposta ad una battuta poco rispettosa del compagno comunista risponde " questo l'aveva già detto Stalin". Nello stesso film nella stanza di riunione del Partito Comunista, vi sono bandiere russe e due enormi fotografie di Lenin e Stalin in una scena in cui la Russia e Stalin non fanno certo una bella figura. Ed ancora, nel film "Ninotcha" vi sono cortei ed una infinità di bandiere e ritratti di Stalin sempre in funzione ridicola, senza contare della scena della stanza affittata a quattro persone che non si conoscono ed al Capo fabbricato che vigila.!....

Nel film "Il corrispondente X" Clark Gable fa un saluto comunista, però lo fa imitando il famoso gesto napoletano che ha un significato preciso ed inequivocabile, e questo all'indirizzo netto e visibile dal Partito Comunista e del suo Capo. Sempre in questo film si dice chiaramente come i prigionieri vengano giustiziati senza processo (basti ricordare la sequenza della prigione che va man mano vuotandosi perchè i prigionieri vengono portati davanti al plotone di esecuzione) ; Vi si dice anche come i gerarchi vengono senza complimenti ammazzati quando non filano dritto. Infatti quando i corrispondenti si recano dal capo ufficio stampa, né trovano sempre uno nuovo perchè il precedente è morto "per una improvvisa polmonite".

Nel film " Sipario di Ferro" si muovono precise accuse di spionaggio, di corruzione e di slealtà ecc. della Russia. Se non si è trovato nulla che vietasse la programmazione dei film di cui sopra, perchè si dovrebbe usare tale gravissima misura contro il film della scrivente in cui non si vede un maltrattamento ai prigionieri, in cui i prigionieri conversano e discutono con le sentinelle ed i funzionari politici; un film che in ogni caso non ha un contenuto né anticomunista né antirusso e solo si parla della Russia nei primi trecento metri di pellicola per ambientare i nostri personaggi ?

